

Tanti chilometri di pura passione,  
spinto da un'unica e sola missione  
attraversare il Cammino che davanti si rivela,  
sognando di abbracciare la cattedrale di Santiago di Compostela;  
Due mila occhi incrociati e mille mani strette,  
dalla Francia alla punta estrema del continente;  
indirizzato da innumerevoli gialle frecce,  
sorseggiando altrettanti cafe con leche;  
Tra sole, pioggia e il freddo del mattino  
Ecco che inaspettatamente diventi un vero pellegrino  
Ma non hai neanche il tempo di pensare  
Che la tappa giornaliera sei pronto ad affrontare;  
E ti imbatti in mani esperte su chitarra  
Invece no, è il magico suono della Navarra  
Che facilmente i pensieri tuoi assottiglia  
Mentre ti conduce alle temute Mesetas di Castilla;  
dove la strada è dritta e tutto appare duro  
ma se ne capisce l'importanza solo nel futuro  
perche, come nella vita, i momenti oscuri  
rendono gli uomini incredibilmente più maturi;  
Così noti subito ciò che differenzia il cammino dalla realtà  
che poi è la sua unicità, il senso di libertà!  
che chiede come semplici compromessi  
il contatto con la natura e la scoperta di se stessi  
tramite panorami, città, storia ed amicizia  
che neanche t'accorgi di essere nel verde della Galizia,  
dove l'obiettivo lo senti sempre più vicino  
ed una nazione intera ti sussurra all'orecchio "buen camino";  
ma se dai 1600 metri di O Cebreiro ti senti in cima al mondo  
arrivare a Santiago ha un significato assai più profondo  
perché è qui che impari la lezione più grande  
ovvero la risposta a tutte le tue domande

che nel cammino, come nella vita, tutto è irrilevante

se non lo vivi istante dopo istante..

Roberto